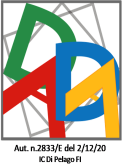
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PELAGO



Via Boccaccio 13 San Francesco di Pelago – (FI)

[fiic83100c@istruzione.it](mailto:fiic83100c@istruzione.it) [www.scuolepelago.it](http://www.scuolepelago.it/)

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE**

**Allegato al PTOF 2022/2025**

Il Dirigente scolastico e il Collegio docenti in osservanza de D.l. del 13 aprile 2017 n. 66 e successivo D.l. del 7 agosto 19 n. 96 in merito alle norme dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e ponendo al centro dell’azione didattica l’alunno, i suoi bisogni formativi, il rispetto delle caratteristiche di apprendimento di ognuno nella sua complessità e unicità, il benessere dello stare a scuola , dispongono :

La costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione) del quale fanno parte

* i **genitori** dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
* **figure professionali** **interne alla scuola**, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell’attuazione del PEI;
* **figure professionali esterne alla scuola**, quali l’assistente all’autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
* l’**unità di valutazione multidisciplinare** dell’ASL di residenza dell’alunno o dell’ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL).
* un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
* **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell’assistenza di base.

Tale gruppo ha il compito di supportare il collegio nella definizione e realizzazione del piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del PEI ( Piano Educativo Individualizzato) e dei PdP ( Piani didattici Personalizzati). Con la sentenza n.3196/2022 del Consiglio di Stato viene affermata l’attuazione di un nuovo modello PEI, come strumento di progettazione individualizzata, che mette in luce:

* il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all’interno della comunità scolastica;
* la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell’osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

L’iter della nuova inclusione scolastica è stato avviato con il D.LGS. n. 66/17 attraverso l’introduzione di un **nuovo modello PEI**, Piano Educativo Individualizzato, redatto secondo i criteri del **modello bio-psico-sociale** della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In pratica, si introduce la prospettiva ICF nel PEI, non si guarda più alla disabilità come “menomazione”, ma all’intera persona e al suo “funzionamento” in termini positivi nel contesto. Quindi, il PEI segue alcuni parametri differenti rispetto al passato, ad iniziare dall’approccio bio-psico-sociale che evidenzia appunto come il funzionamento umano è il risultato di fattori differenti tra loro ma complementari: quelli individuali che caratterizzano la persona e che riguardano il suo stato di salute; le sue caratteristiche personali (carattere, stile di apprendimento, motivazioni..); i fattori ambientali (il contesto) che possono facilitare o ostacolare lo svolgimento delle comuni attività o la partecipazione sociale.

L’art 5 del D.lgs riguarda la sostituzione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale con il **Profilo di Funzionamento su base ICF**, che è redatto da un’unità di valutazione disciplinare (medici dell’Asl), con la collaborazione dei genitori, dell’alunno con disabilità, del dirigente scolastico ovvero del docente specializzato sul sostegno didattico, dell’istituzione scolastica ove è iscritto l’alunno.

Il nuovo **PEI** prevede una sezione intitolata *“Quadro informativo”* a cura dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale ‒ è destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell’alunno o dell’alunna titolari del PEI.

Il nuovo documento PEI è inoltre fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell’inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

1. **Dimensione della Socializzazione e dell’Interazione** sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti
2. **Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio**(comprensione e produzione)
3. **Dimensione dell’Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell’Orientamento**: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile
4. **Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell’Apprendimento**: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all’intelletto, all’organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi

Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il **PEI** spiega:

* le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell’ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all’assistenza, all’autonomia e alla comunicazione.

Il **PEI** deve:

* Essere **redatto in via provvisoria entro giugno** e **in via definitiva non oltre il mese di ottobre** (prima era fino al 30 novembre); è redatto a partire dalla scuola dell’infanzia e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
* È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche.

**Occorre riunire i GLO entro il 30 giugno** al fine di stendere la relazione finale del PEI che dovrà motivare e contenere indicazioni riguardo la richiesta di conferma o modifica delle ore di sostegno così come avrebbe dovuto essere a seguito della stesura del Pei provvisorio previsto dal dlgs 66/17.

Al fine di garantire le condizioni di cui sopra, necessarie all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, vengono inoltre disposte

* l’istituzione di una o più funzioni strumentale “Supporto agli alunni” (prevenzione del disagio, alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità).
* la formazione per i docenti di sostegno non specializzati
* l’elaborazione e l’attuazione del seguente piano per l’inclusione
* l’attivazione dei progetti volti al sostegno dei vari disagi, realizzando dove necessario anche progetti PEZ, ovvero i Progetti Educativi Zonali (PEZ), finanziati dalla Regione ed elaborati dai Comuni (raggruppati in Conferenze Zonali per l’educazione e l’istruzione).

I PEZ intervengono sia sul sistema dei servizi educativi per l’infanzia (PEZ Infanzia), per qualificare il sistema, coordinare i servizi e formare il personale, a sostegno di specifici bisogni educativi, sia sul sistema scolastico (PEZ Età scolare), per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione degli studenti disabili e degli studenti stranieri e contrastare il disagio scolastico.

Nel PEZ Età scolare sono presenti interventi volti alla promozione dell'inclusione scolastica degli alunni disabili. Nello specifico si promuove l’inclusione scolastica degli alunni disabili -con certificazione- attraverso attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico, didattica d’aula in compresenza, supporto/recupero disciplinare, predisposizione e documentazione di progetti educativi, supporto alla genitorialità, attività di formazione e tutoraggio per docenti e operatori (personale ATA, mediatori, referenti comunali e zonali). Gli interventi sui ragazzi disabili rappresentano una priorità, avendo un vincolo di destinazione di almeno il 20% delle risorse.

|  |  |
| --- | --- |
| **Risorse professionali specifiche** |  |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo. |
| Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). |
| **Organico potenziato** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). |
| **Funzioni strumentali: supporto alunni, intercultura, prevenzione cyber bullismo** | Coordinamento e supporto agli interventi educativi e di formazione dei docenti. |
| **Educatori (Centro risorse educative)** | Supporto alle attività didattiche. |
| **Psicopedagogisti** | Sportello d’ascolto per alunni, genitori e docenti. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Coinvolgimento docenti** | |
| **Coordinatori di classe** | Partecipazione al GLO |
| Rapporti con famiglie |
| Tutoraggio alunni |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Partecipazione corsi di formazione. |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione al GLO |
| Rapporti con famiglie |
| Tutoraggio alunni |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| **Altri docenti** | Partecipazione al GLO |
| Rapporti con famiglie |
| Tutoraggio alunni |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Partecipazione corsi di formazione. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili |
| Progetti di inclusione / laboratori integrati |
| **Coinvolgimento famiglie** | Informazione su progettazione e percorsi di apprendimento |
| Condivisione del progetto educativo. |
| Procedure condivise di intervento sulla disabilità. |
| Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Progetti territoriali integrati. |
| **Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe |
| Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva |
| Didattica interculturale / italiano L2 |
| Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, DOP ecc.) |
| Progetti di formazione su specifiche disabilità (intellettive, sensoriali, autismo, ADHD…) |

**ALUNNI CON DISABILITÀ**

* Favorire un clima relazionale di accoglienza per il consolidamento di una positiva immagine dell'alunno.
* Promuovere e attivare iniziative di collaborazione tra scuola ed enti locali per la costruzione del progetto di vita.
* Acquisizione di vari livelli di autonomia.
* Strutturazione di un processo di apprendimento individuale che sviluppi le capacità cognitive e comunicative e sociali.
* Predisporre e curare la documentazione relativa all'handicap.
* Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .
* Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola e integrazione con i diversi tipi di sostegno esterni in rapporto ai servizi esistenti.

**ALUNNI con BES e DSA**

* Individuare precocemente le difficoltà della letto-scrittura con conseguente attivazione di percorsi scolastici di recupero mirato sui casi a rischio.
* Far acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio tramite l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi che sfruttino le potenzialità e i punti forza.
* Rendere gli alunni parte attiva del proprio processo di apprendimento mirato all'autonomia.
* Favorire attività cooperative nei gruppi classe.
* Favorire l'inclusione scolastica in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.
* Attuare la personalizzazione degli apprendimenti nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità individuali.
* Garantire percorsi didattici individualizzati e personalizzati nel rispetto del principio dell’inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo.
* Promuovere l’uso di metodologie inclusive nella didattica quotidiana, quali il cooperative learning, il peer education, strumenti tecnologici.
* Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
* Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

**ALUNNI STRANIERI**

* Promuovere consapevolezza e conoscenza della propria identità culturale, anche attraverso una maggiore conoscenza dei tratti caratteristici del proprio paese, delle tradizioni e del territorio.
* Educare alla capacità di decentramento dei punti di vista favorendo l’incontro con culture diverse dalla propria e la consapevolezza dell’arricchimento derivante dalla loro conoscenza.
* Favorire la socializzazione, ridurre i conflitti e superare i pregiudizi nella valorizzazione delle singole diversità.
* Educare ai valori del dialogo e della convivenza pacifica.
* Riconoscere il valore culturale comunicativo di tutte le lingue, promuovendone l’apprezzamento e la conoscenza.
* continuità tra i diversi ordini di scuola.
* Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
* Attivare percorsi di L2 per favorire l’inclusione e la comunicazione tra i pari.

La Dirigente scolastica, il Collegio docenti e il GLO si riuniscono periodicamente per verificare e valutare:

- il grado di integrazione e l’andamento didattico relativamente ai singoli alunni;

- le azioni adottate e gli effetti sul singolo e sulla classe;

- l’efficacia dei percorsi innovativi attuati;

- il livello di coesione tra docenti nelle scelte metodologiche e condivisione nell’attuazione.

**Approvato dal Collegio docenti in data 25 ottobre 2022 e dal Consiglio di Istituto in data 26 ottobre 2022**

La Dirigente scolastica

Elena Pierucci